

GIANNI TOTI

TRE MASONETTI (UT PICTURA PÒESIS-SIT!)

1. MASONETTO IN CHIMICIZIA CAUDATA

non ànime ma amìne
biògene da catecolizzarsi
popolazioni neurose manìne
chimiche e da neuromodularsi

col cervello diviso può anche darsi
e dirsi che tu puoi con le formìne
le amorfine connettere a emularsi
finché i neuroni creino le poetìne

e possiamo pittare e poetare
con le parole e i colori inquinati
e i cervelli destriero e sinistriero

così disinquinando gli inneonati
dalla tabe tabella in cui il cantare
è condannato e invece è il bel pensiero

o Romano Masoni tu che il sai
dipùngilo il tuo sempre vince il mai...

2. MASONETTÒSCO CAUDABILE ANCORA

dipinto hai già il genicolo
il collicolo il pulvinar del talamo
con colori gangliari sul pannicolo
cibernoetopoiético che al ramo

remante delle rime un croma gramo
irrispondeva e all'ottico reticolo
silenziale reagiva: il chiásmo io chiamo
in rime aliene tremanti al pericolo

di una mai vista cecità una sorda
visione infratattilica ossimorica
ottusa acùzie esplàusa che rimorda

nei monumenti della kakeuforica
melascolia (l'atra bile deborda)
gli ammonumenti per la parabolica

traiettoria al fututo che trasborda
nell'altrove squinante lorda l'orda

3. MASONETTÒPICO CAUDICANTE

i poetriti che incidono i nevroni
e commettono le sinapsonie
della fittura i corticomasoni
che cròmano al romàno allucinè

insettivore e incrociano gli assòni
della sua riflettanza alle allopsie
ai fotoricettori ai cromodròmi
di quali luminanze e masonie

ci fa destinatari? le brillanze
dispengono e dipùngono gli opachi
simulacri delle baluginanze

le masonironie romaniacali
— e noi qui a ritradurre intravaganze
che cosa rispondiamo? che ci plachi?

con le lucciole? qui? contro quei draghi?

DISSESTINE

PER UNA TOPENTANZ DRAMMASONICA

... cantare in quilio? con l'incunimento? spellavi
anche le parole poemasoniche orrorironizzandole
a in cunire a in quinare tutti qui nonnullandoci
fra *topentanzen auf dem toten Punkten* e urlululavi
cromurgie ucronie upoetie utotie silenziale Romano
Masoni già riMasonificante anche il cròmio umano

e pinne e spine e code e pungigli e anche élitre
nere di éntomi in segmenti scissi in-setti séttili ancora
la semantica nuda del degrado infinibile (che diurnittita)
neo-teletarca inizia le neotelopée *ad hanc horam*
Ba-'al-zēbūl signore del reame azzurro delle mosche
che inquilinano fosche losche tòsche cosche...

(ciciglia caecigna cicignitas caecum murmur totalis
celeritate caecata oratio et caeculi toti caecìgeni toflògeni
omnes cum cicindela nitédula noctiluca et tu *qualitatis*
homo poeMasonia gente ò Romane! poetigeni
Johanni ostendis carnis cassam carcassam carricatam
massmediaevalem monstruum humanum caecatam)

dopo il latotinatorum e l'ex-arceo taupas gli esorcizi
di topeggio e la phàos-mnemonianza ci fotografaffi tutti
ad ipsum tempus Masonicus adesso negli interspoetizi
«*los horrores del inquinamento*» goyescamente i frutti
ci restituisci altra guerra (falsa e impropria) orroridente
e l'altra pace del non/senso sensificante...

Romano! costruiamo ammonimenti per i calchi del tempo
con tecniche miste e le *dramatis actiones* dai muri strappiano
fasciando e gessando la lebbra che ora tarpa anche il vento
nei ludàcri di massa gli ex-ag-s-men da cui sciamiamo
nell'hapax eternàneo delle api nell'u-apia consognata
natura naturante uomo umanizzante maschera smarxcherata

e in queste ghiriglorie della specie con la visiera al pensiero
nel mondo dei vestiti senza più plumacciosa nudità di troppi
con tanti anaclonismi e copie di un unico uomo (discorsoio) [cerebri
[discorsiero

le foto del ricordo del futuro annunciano eòni snelli
conce di nuova pelle del cosmopitecantropautòma
poesimbionti inneofandi ormai solo in questo scilòma

tocca a te ora romanomasonizzarli in tempora superfluentia
super flumina flamina fluvida flumínea flammulantia
(Masonica tabula nihil potest esse pictius dicit flexíloquus
Totius

ILLOGÍE E ABRACADAVERITÀ

PER IL PAROLETARIATO
FANTACROCEFISSO
(ANCORA PER POCO)

POEMASONERIA DEI TOTI MASONI (Dissonetto scaudicario)

... il della tua Masoneria Romano!
tu della mia upoiética Utotia
sul corripiede con la corrimàno
noi corrimiamo al fantacrocevia...

fantacroce è sì scienza
e Arnovera i *disalien* come te
che incèneri invisioni (il con e il senza)
mandandoci in invisibilio e se

la pensieropittura tua simbiòntica
è romanomalia masonambólica
e ci annuncia poemasonie più òntiche

noi qui in maroneria poemelancòlica
dissensonettere ti dedichiamo
tu dácci il pan-pittura poetidiano...

*PICCOLA BORASCA VERBALE PER L'HURACÀN
PITTORICO SANDOMASONISTICO*

burraschiammo parole burraschiattrici Romano!
paràule inquinate incunite inconiate coi lembi
delle sillabe già sulla torquédine degli adcanti
e spitturammo spoetammo combattemmo col linguaggio
dei segni dei colori delle materie delle úngule
e ciorsi poti poddio nespi doche trusfe dogardo
si ci illingua la taspa butiso o rosamo nimani!
ramesche miupe a scivere socrasmi sarsacche chemos
e il gnosire delle schemoe l'iniquiniquo ci smerdaviglia
teatrocità del mangster gangager disartisticola
ritrotti per il neca e il glande lovatile frigionero
cionca sul tropo il trapo il proda il fioco ciogo
di massaCroce con l'Arnòmetro la monumenzogna
i tòtili che rilitotano l'irrealtàgeno immondo
rigrammattendo sintattilizzando poi etiche
neo-paràule qui ridipinte immateriche e alte
quanto lo sguardo acídulo della tua bontà critica
fra i bontáli che in questo poesificabile pianetorottolo
sono gonfi di infiniverso ancora da conciare...